

Concert

Im Saale des Gewandhauses
Mittwochs, den 29. September, 1790.

Erster Theil.

Sinfonie, von Kozeluch.

Scene, von Haydn. (Mad. Schicht.)

Eterni Dei! ah quale Smarrimento in lei scorgo! Perchè tanto insultarmi? Perchè fugge da me, senz' ascol- tarmi? Io non intendo ... Ma qual dardo è questo! Quai note or ora incise Nella cortecchia di quel tronco io veggio! Si legga ... Ah come il core Mi palpita nel seno! Per ... Fillide ... infedel ... morì ... Fileno. (legge) Onnipotenti Numi! Che lessi? Ah mia tiranna Inumana pietà, tu per salvarlo Fosti l'empia cagion della sua morte ... Crudelissima legge ... ingrata sorte!	Oimè! ... di fosco velo Si copre il giorno! ... io gelo ... Il piè vacilla ... oh Dio! ... Ombra dell' Idol mio! Fra i mirti degli Elifi Il nostro amor si eternerà fra poco. Teco farò ... Che sento! ah tu fedgnosa Dal margine di Lete mi rispondi, Tra sospiri funesti! ... Fuggi, infida da me! tu m' ucci- desti. Ombra del caro bene, Ah non chiamarmi infida! Fida ti amai, e fida Verrò fra l'ombre ancor. Tiranna a te mi rese Una pietà fedele; Mi rese a te crudele Un infelice amor.
--	--

Concert, auf der Violine. (Herr Berger.)

Duett, von Haydn. (Mad. Schicht und Herr Gdthe.)

<i>Cel.</i> Ah se tu vuoi, ch' io viva, Caro mio dolce amore, Rendimi il tuo bel core, O lasciami morir.	<i>Fil.</i> Non più t' ascolto ... <i>Cel.</i> Ferma ... <i>Fil.</i> Che affanno oh Dio! <i>a 2.</i> Ah che mancar mi sento! Mi uccide già il dolor. Tormento più del mio, Pene più disperate, Ditemi, o voi che amate, Chi mai provò finor!
<i>Fil.</i> Taci, tiranna, e vivi Senza sperare affetto: Vivi per tuo dispetto: Vivi per tuo martir.	
<i>Cel.</i> Odi ...	

M 95